

Incendio al cimitero, non ci sono prove che sia doloso

Pubblicato: Giovedì 7 Aprile 2016



L'incendio al cimitero di Gallarate – che ha distrutto quattro cipressi – **non sarebbe di origine dolosa**. I vigili del fuoco intervenuti **non hanno trovato elementi** che possano ricondurre all'atto di un piromane, anche se – allo stesso modo – non ci sono prove che possano escluderlo del tutto. Non ci sono stati cortocircuiti (ad esempio nelle lampade votive) nè sono stati trovati lumini rovesciati.

Le fiamme martedì mattina avevano distrutto quattro alberi: l'intervento prima dei custodi del vicino museo Maga e poi di una squadra dei vigili del fuoco ([qui le foto](#)) ha evitato che l'incendio si propagasse ad altri alberi o – peggio – alle tombe (solo alcune lastre in pietra vicine sono state segnate in modo lieve da fuliggine e cenere).

Se l'origine dolosa è esclusa, **potrebbe avere un ruolo la presenza di materiale incendiabile al suolo**, rilevato sotto agli alberi. E in effetti andando a controllare qua e là intorno agli alberi circostanti (ci siamo andati nella giornata di mercoledì), si nota la presenza di piccoli rifiuti, aghi di pino e foglie, in alcuni casi di rami o parti di piante secchi e quindi più facilmente esposti al fuoco.



Elementi che potrebbero aver favorito il propagarsi dell'incendio, magari a causa di qualche involontario gesto sbadato.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it